



Castelletto di Leno, 24/02/2019

All'attenzione di

S.E. il Prefetto di Brescia Dott. Annunziato Vardè

protocollo.prefbs@pec.interno.it

Siamo il "**Comitato per la Salvaguardia del Territorio di Castelletto di Leno**", comitato costituito e registrato il 14 novembre 2018 per tutelare il nostro territorio.

Vorremmo sottoporre alla Sua attenzione, in qualità di autorità provinciale rappresentante del Governo e massima autorità periferica dello Stato, la gravità del problema che affligge il nostro territorio. L'inquinamento ambientale delle nostre campagne rischia di compromettere in primis la salute dei cittadini, oltre al pericolo di minare in modo irreparabile l'eccellenza dei nostri prodotti agricoli.

In questo clima preoccupante il Sindaco Tedaldi Cristina sta procedendo, con la minore pubblicità possibile, alla variante al PGT, senza essersi dotata preliminarmente del documento di indirizzo politico da parte del Consiglio Comunale. Abbiamo chiesto che il Consiglio Comunale, organo competente a deliberare la pianificazione urbanistica del territorio, sia chiamato a esprimersi in tal senso.

L'intricato e pasticciato iter amministrativo parte nel 2015 come variante del solo piano delle regole e del piano servizi. Procedimento che viene "sospeso", come si legge nelle premesse della deliberazione di g.m. 126/2017, in attesa di modifiche normative.

Il procedimento riprende ex novo il 22 agosto 2017 con la deliberazione di giunta n. 126 del 22/08/2017, ma con la aggiunta della "variante del documento di piano", quindi con una valenza ben più ampia che coinvolge, per competenza, l'organo consiliare. La deliberazione qualificata impropriamente nell'oggetto come "atto di indirizzo", nonostante contenga il mandato di predisporre una "variante al documento di piano" non contiene nessuna linea politica, si limita a dare incarico all'Ufficio Tecnico Comunale nominando la sola "autorità procedente" e non "l'autorità competente" che quindi non partecipa al procedimento sin dal suo inizio, come prevede in più incisi la Legge Regionale. La nomina dell'"autorità procedente" per la VAS viene fatta nientemeno che il 27/12/2018.

La Legge Regionale 12/2005 è molto chiara:

" Nella fase di impostazione del Documento di Piano il processo di Valutazione Ambientale contribuisce sostanzialmente all'elaborazione del quadro ricognitivo e conoscitivo, attraverso la raccolta delle proposte e delle istanze provenienti dalle consultazioni e dalla partecipazione diretta di attori e cittadini non che assicurando, da subito, l'integrazione della dimensione ambientale al quadro di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, attraverso le analisi preliminari di sostenibilità agli orientamenti pianificatori che il Documento di Piano va assumendo.

Relativamente alla fase di avvio del procedimento si prevede che, prima del conferimento dell'incarico per la redazione degli atti del PGT, lo sviluppo di azioni di comunicazione, di pubblicizzazione e di sollecitazione della partecipazione attiva della cittadinanza, al fine di incentivare la collaborazione di chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte. **La circostanza che la legge regionale espliciti la possibilità che l'ente Comunale possa avvalersi di ulteriori canali e forme di pubblicizzazione**, al di là dell'avviso di avvio del procedimento da pubblicarsi su un quotidiano o periodico a diffusione locale non che attraverso le canoniche forme di comunicazione alla cittadinanza, testimonia



dell'attenzione che deve essere prestata, da subito, agli aspetti di trasparenza delle procedure ed all'aspetto dell'informazione **finalizzata all'ottenimento di una partecipazione concreta e propositiva dei cittadini**. Il Comune deve inoltre individuare, **sin dalle prime fasi di formazione degli atti di PGT, i soggetti e le Autorità con competenza in materia ambientale, ovvero tutte quelle Associazioni ed Istituzioni varie che, a giudizio dell'amministrazione procedente, siano titolari di interessi potenzialmente coinvolti nella redazione degli atti di PGT, interpellandole attraverso l'espletamento di momenti consultivi al fine di acquisire specifici apporti collaborativi**. E' importante evidenziare i precisi nessi esistenti tra comunicazione, informazione e partecipazione quali cardini del percorso di **Valutazione Ambientale** che accompagna la formazione del Documento di Piano e, insieme, condizioni perché **il percorso di valutazione stesso produca effetti significativi: il contributo derivante dalla partecipazione deve, pertanto, divenire parte integrante del percorso**".

Il Comune si è limitato a una pubblicità "in sordina", oltre ad un apparente mancato coinvolgimento del Consiglio Comunale, che nella storia politica del nostro paese è sempre stato chiamato a dettare le linee di indirizzo politico prima dell'avvio del procedimento di tutte le pianificazioni urbanistiche.

Sottolineiamo che pur essendo noi costituiti formalmente non siamo stati individuati come "parti sociali" dalla Giunta municipale (deliberazione n. 175 del 27/12/2018) e, pertanto, non siamo stati edotti dell'esistenza del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica. Il nostro vicepresidente ha partecipato alla seduta pubblica solamente perché informato per puro caso. La scelta di escluderci come parte sociale è pretestuosa e illegittima anche perché l'Amministrazione era perfettamente a conoscenza della nostra esistenza.

L'impressione che percepiamo è di totale inadeguatezza ad affrontare il problema, oltre a un clima di incomprensibile e offensiva diffidenza. Basti dire, ad esempio, che nell'assemblea pubblica fatta a Castelletto di Leno nel piccolo teatro dell'oratorio in data 30/10/2018 sono stati videoregistrati tutti i partecipanti per motivi di "sicurezza pubblica", filmato che il Sindaco dichiara distrutto, ma che ci è riferito sia stato visto in altre sedi. Questo oltre che essere illegale è oltremodo oltraggioso e limitativo della libertà di espressione dei cittadini. Non siamo dei "facinorosi", siamo cittadini che chiedono ascolto, siamo la voce della nostra terra e pretendiamo risposte sincere. Altro episodio sgradevole si è verificato quando siamo stati costretti a ritirare, pur avendo il consenso della proprietà, gli striscioni di protesta per i nuovi insediamenti di biodigestori a seguito di minaccia di denuncia, non si sa da chi ma riferita dalla locale stazione dei carabinieri e la conseguente pretesa del pagamento per la pubblicità. Sarebbe interessante sapere quanti pagano la pubblicità per gli striscioni di dissenso sparsi per la Provincia, si badi bene striscioni non offensivi per nessuno.

Ci rivolgiamo al Lei, deputato a svolgere il delicato ed importante compito di promuovere e consolidare le sinergie presenti sul territorio a garanzia dei diritti dei cittadini, affinché sia fatta chiarezza sulle procedure

Con l'occasione porgiamo cordiali saluti.

Comitato per la Salvaguardia del Territorio
di Castelletto di Leno
Il Presidente
Luigi Gobbi



Allegati:

- Atto costitutivo e statuto del Comitato per la Salvaguardia del Territorio di Castelletto di Leno
- Ns. osservazioni del 08/02/2019 alla proposta di variante del PGT
- Ns. integrazione osservazioni e richiesta del 17/02/2019
- Risposta del Comune di Leno del 11/12/2018 in merito alla videoregistrazione
- Fotografie degli striscioni esposti
- Carta identità presidente del comitato